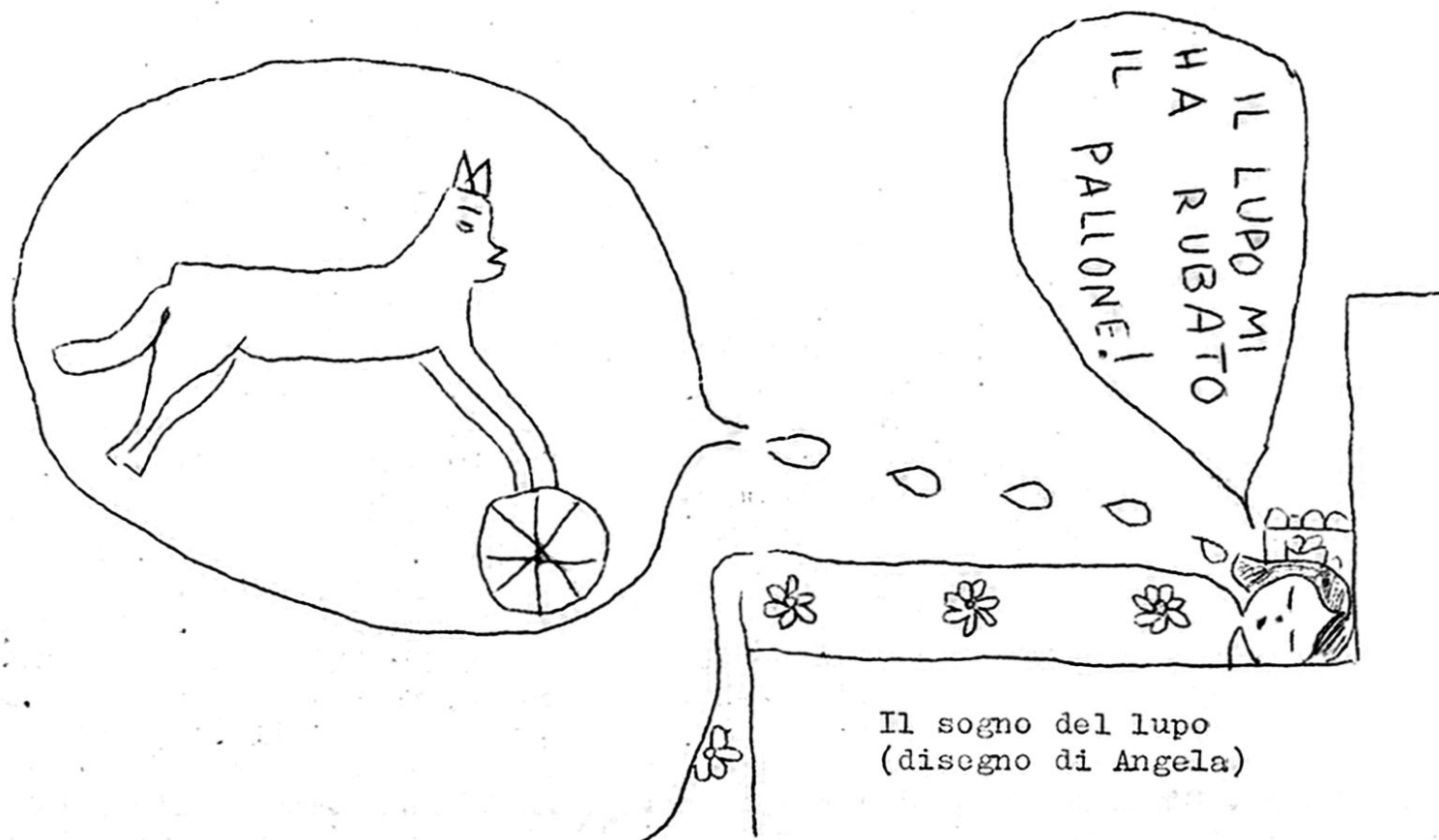


INSIEME

65

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl.V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita
dei bambini e i problemi della gente.

30. 1. 1973



Il sogno del lupo
(disegno di Angela)

IL LUPO

Mia sorella, quando era piccola, sognava delle cose strane e parlava.

Una volta c'era la fiera a Piadena e lei ha voluto il pallone.

Alla sera, nel sogno, ha gridato: "Mamma! Mamma! Il lupo mi ha rubato il pallone, aiuto!!". Dopo si è svegliata e si è messa a piangere.

Un'altra volta, sognando ha detto: "Ho perduto la tramontana, l'ho perduta e la perderò".

A me piacciono i sogni, specialmente quando sono parlati.

ANGELA

ERO IN UNA CITTA'

Io ho sognato che ero in una città che non conoscevo e l'ho domandato a un signore che città era. Lui mi disse che era Cremona. Allora io ho preso il filobus e sono andata alla stazione. Ho chiesto a

che ora passava il treno e quel signore me l'ha detto. C'era da aspettare e intanto giravo. Dopo un po' è arrivato il treno. Arrivata a Piadena ho fatto l'autostop e sono ritornata a casa. Finito di sognare mi sono svegliata e ho detto: "Che stupida sono stata!" e mi sono riaddormentata. Alla mattina ho raccontato tutto alla mamma e lei mi ha detto: "Che sciocca". E io ho pensato: "Cercherò di non sognare più cose del genere".

ELENA

ANTONELLA C.: Non si può sognare quello che si vuole. I sogni vengono da soli. Anch'io una volta ho tentato di sognare quello che desideravo, invece ho sognato un'altra cosa.

ROBERTO: A me è capitato, una sera, di voler sognare un film di cow boy, invece appena addormentato ho visto i cartoni animati. Da piccolo, quando

dormivo solo nella mia stanza, sognavo sempre il cinema, film sempre nuovi.

MAESTRO: Chi avrà "inventato" quei film che Roberto non aveva mai visto al cinema?

ANGELA: Forse è il pensiero che abbiamo dentro di noi, che nel sonno fa vedere delle immagini.

PAOLA: Nel sogno non si riflette. Si dicono le parole come vengono dal pensiero.

ROBERTO: Un giorno io, Virginio e Antonella G. volevamo scappare dalla colonia e andare a casa perchè non ci piaceva stare là. E la notte ho sognato che siamo corsi giù fino al cancello. Siamo usciti e Virginio ha detto: "Perchè non rubiamo una macchina?". Io ho detto: "Guarda che arriva la direttrice!". Allora siamo scappati ancora a letto.

VIRGINIO: Anch'io quella notte ho fatto un sogno quasi uguale. Siamo scappati, e davanti alla porta c'era la macchina del bagno. Siamo saliti, Roberto guidava, ma sulla strada si è bucata una gomma. E siamo tornati indietro.

PAOLA: Io e Antonella eravamo in quattro in una stanza e una notte Antonella voleva scappare. Ma sulla scala c'era la madre superiore che saliva. Ma questo non è un sogno, era vero.

ANGELA: Virginio e Roberto sono scappati nel sogno.

CARLINO: Io dico che il vero Roberto e il vero Virginio erano quelli che scappavano nel sogno, non quelli che dormivano.

RITA: Il vero, secondo me, è quello che sogna, perchè immagina di scappare; quello che è nel letto.

PAOLA: Il corpo resta nel letto, invece la mente lo porta via, e non è più lì.

ANGELA: Allora siamo veri solo quando si sogna?

ANTONELLA C.: Forse il bambino vero

è dove c'è il suo pensiero. Per esempio adesso Barbara non partecipa alla conversazione. Si capisce che pensa a un'altra cosa, il suo pensiero la fa parlare con Teresa. Lei la vediamo, è lì, il corpo è seduto lì, ma il suo pensiero non è con noi.

ROBERTO: Il vero Roberto era a letto, quello che fuggiva era il suo pensiero.

ANTONELLA C.: Il pensiero è importantissimo.

MAESTRO: Perchè Roberto fuggiva solo nel sogno, e non davvero?

ROBERTO: Io potevo scappare ma c'erano le guardie di notte, e poi la direttrice si prendeva la colpa. E a casa le avrei prese.

CARLINO: Noi non facciamo quello che vogliamo. Abbiamo sempre qualcuno che ci comanda.

VIRGINIO: Il sogno ci libera.

PAOLA: Ma solo con la mente. Mio col sogno vai via.

ROBERTO: Nel mio sogno c'era la voglia di scappare.

ANTONELLA C.: La voglia e la paura.

PRIMAROSA: Secondo me i sogni fanno parte della nostra vita perchè se vedo una cosa la posso sognare.

PAOLA: Una cosa che ti colpisce.

TERESA: Che ti piace.

ANTONELLA C.: Nei sogni ci può essere allegria o tristezza. Non tutti sognano le stesse cose o quello che hanno visto. La macchina viva è misteriosa perchè ci nasconde molte cose. Lavora di notte e di giorno, anche quando dormiamo.

MAESTRO: Uno scienziato di nome Freud ha studiato i sogni e ha scoperto che in essi c'è la vita nascosta di ognuno di noi. Domani ne parliamo e vi porterò dei libri.

(Continua)